



Unione Europea

Repubblica Italiana



Regione Siciliana



Assessorato Regionale dell'Economia
Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica
Servizio 3 - Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT

IL DIRIGENTE GENERALE

- Visto** lo Statuto della Regione siciliana;
- Visto** il Trattato istitutivo della Comunità europea;
- Vista** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, e s.m.i., recante *“Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana”*;
- Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”*;
- Vista** la legge regionale 15 maggio 2000, n.10;
- Visto** il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i., recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;
- Vista** la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, recante, tra l'altro, *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci”*;
- Vista** la legge regionale 25 maggio 2022, n. 13, *“Legge di stabilità”*;
- Vista** la legge regionale 25 maggio 2022, n. 14, *“Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2022-2024”*;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 265 del 30 maggio 2022, con la quale è stato approvato il Documento Tecnico di accompagnamento e il Bilancio gestionale per il triennio 2022-2024;
- Vista** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante *“Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- Visto** l'art. 56 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, e s.m.i., che ha istituito il *“Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali”* quale organismo preposto al coordinamento, allo sviluppo ed alla razionalizzazione dei sistemi informativi nella Regione siciliana nonché, tra l'altro, a svolgere il servizio di *“internet provider”* a favore delle Amministrazioni regionali e con le competenze indicate nel medesimo articolo;
- Visto** l'art. 35 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, e s.m.i., con cui è stato istituito, nell'ambito dell'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, l' *“Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali”* (nel seguito denominato *“Ufficio”*) con le competenze di cui al citato art. 56 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10;
- Visto** l'art. 29, co. 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, con il quale l'Ufficio è

stato posto alle dipendenze dell'Assessore all'Economia;

- Visto** il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12, recante *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni”*;
- Visto** l'art. 7, co. 3, della legge regionale 11 agosto 2017, n. 15, che pone l'Ufficio come equivalente alle strutture previste dalla tabella A di cui alla legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, e s.m.i.;
- Visto** il D.P.Reg. 24 maggio 2018, n. 560, con il quale viene approvato il funzionigramma dell'Ufficio, con la nuova denominazione *“Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica”* (nel seguito denominata "ARIT");
- Visto** il D.P.Reg. 4 dicembre 2020, n. 623, con il quale viene approvato il nuovo funzionigramma dell'ARIT, reso esecutivo dal 1° gennaio 2021 con D.D.G. n. 262 del 14 dicembre 2020;
- Visto** il D.P.Reg. 18 giugno 2020, n. 2763, con il quale è stato preposto quale Dirigente Generale dell'ARIT il Dott. Vincenzo Falgares, con decorrenza dal 16 giugno 2020 e per la durata di tre anni;
- Visto** il D.D.G. n. 279 del 28 dicembre 2020 con il quale è stato conferito al dott. Carmelo Notaro l'incarico di dirigente del Servizio 3 *“Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT”* dell'ARIT;
- Vista** la nota prot. n. 3350 del 24 maggio 2019, con la quale il Servizio 3 *“Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT”* dell'ARIT è stato individuato quale Ufficio competente per le operazioni (nel seguito denominato "UCO"), per gli interventi afferenti i sistemi informativi il cui fruitore è il settore della Pubblica Amministrazione, esclusa la Regione siciliana;
- Visto** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Visto** l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, nel cui ambito viene assegnata una dotazione di € 3.418.431.018,00 a titolo di cofinanziamento comunitario ed una dotazione di € 797.633.904,20 a titolo di cofinanziamento statale per il P.O. FESR Sicilia 2014-2020;
- Vista** la Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015, con cui è stato approvato il P.O. FESR Sicilia 2014-2020, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015, successivamente modificato con Decisione C(2017)8672 dell'11 dicembre 2017, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 105 del 6 marzo 2018, e infine modificato con Decisione C(2018) 8989 del 18 dicembre 2018, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 369 del 12 ottobre 2018;
- Visto** il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti

nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- Visto** il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale dell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Vista** la delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 la quale, ai sensi dell'art. 1, co. 242, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha previsto che al perseguimento delle finalità strategiche dei fondi SIE della programmazione 2014-2020 concorre un insieme di interventi complementari da inquadrare nell'ambito di specifici Programmi di Azione e Coesione 2014-2020 finanziati mediante le risorse del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 268 del 10 novembre 2015, "*Documento di programmazione finanziaria del Piano di Azione Coesione 2014-2020*";
- Vista** la legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, che in particolare all'art. 7, co. 22, ha disposto la destinazione della somma di € 115.000.000,00 ai Comuni, e all'art. 26, co. 4, la destinazione della somma di € 30.000.000,00 ai liberi Consorzi comunali, per la realizzazione di investimenti a valere sui fondi del terzo ambito di intervento "*Piano di cambiamento*" del Documento di programmazione del Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014-2020;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 107 del 6 marzo del 2017 con la quale è stato approvato il documento "*Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020*", il quale, tra i principali ambiti di intervento finanziario, coerenti e complementari agli obiettivi e i risultati attesi previsti nell'Accordo di Partenariato, ha individuato in particolare il Piano di Cambiamento, finalizzato alla realizzazione di interventi funzionali agli obiettivi strategici e politici da identificare con il Documento di Attuazione Strategica in conformità al DPEF della Regione Sicilia;
- Visto** l'art. 21, co. 7, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, che stabilisce che "*Lo stanziamento di cui all'articolo 7, comma 22, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 è destinato prioritariamente a finanziare gli interventi previsti dalle graduatorie dell'Asse VI, misure 3.3.2.2 e 3.1.4.2 (Sviluppo Urbano sostenibile)*";
- Vista** la delibera CIPE n. 52 del 10 luglio del 2017 con la quale, in conformità all'Accordo di Partenariato 2014-2020 di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, è stato approvato il richiamato Piano di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020, nonché disposta l'assegnazione alla Sicilia dell'importo complessivo di € 1.633.030.000,00, di cui € 115.000.000,00 destinati ai Comuni e € 30.000.000,00 destinati ai liberi Consorzi comunali per la realizzazione degli investimenti previsti nell'ambito dell'Asse 10;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 98 del 27 febbraio 2018, relativa alla presa d'atto della sopra richiamata delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 104 del 6 marzo 2018, "*Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2014/2020 – Asse 1 e Asse 10 - Determinazioni*", di condivisione della proposta di attivazione della Conferenza Regione-Autonomie locali al fine di individuare criteri e modalità di riparto

compatibili con le previsioni normative;

- Visto** il documento di sintesi delle decisioni assunte dalla Conferenza Regione - Autonomie Locali nella seduta del 29 Novembre 2016 - inviato ai partecipanti con nota prot. n. 17836 del 26 novembre 2016 - dal quale si evince, in particolare, quanto convenuto in seno alla conferenza medesima in merito al percorso amministrativo da adottare per l'assegnazione delle risorse destinate al finanziamento di investimenti dei liberi Consorzi comunali dell'Isola, in attuazione del comma 4 dell'art. 26 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n.3;
- Vista** la delibera CIPESS n. 67 del 3 novembre 2021, con la quale è stata approvata la proposta presentata dalla Regione siciliana di riprogrammazione del Programma Operativo Complementare 2014-2020 con un incremento della dotazione finanziaria di € 438.685.367,05, che porta l'importo complessivo del Programma a € 2.071.713.402,16, derivante dalla rideterminazione del cofinanziamento nazionale del P.O. FESR a seguito della riprogrammazione su tutti gli assi del Programma del tasso di cofinanziamento nazionale dal 25 per cento al 20 per cento approvata con decisione della Commissione C(2018) 8989/2018, nonché dalla rendicontazione al 100 per cento sia delle spese sanitarie nazionali in attuazione dell'Accordo tra il Ministro per il sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione siciliana del 23 dicembre 2020, sia delle spese dei P.O. FESR e FSE su risorse comunitarie ai sensi dell'art. 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, e della decisione della Commissione C(2019)5045/2019;
- Preso atto** che con la citata delibera CIPESS n. 67/2021 è stata altresì approvata la semplificazione della struttura del Programma Complementare che diminuisce il numero degli assi da 11 a 6, per la quale gli interventi da finanziare con le risorse dell'ex Asse 10, Azione 1, trovano nuova collocazione nell'Asse 4, Azione 4.2.2., secondo la nuova formulazione del Programma;
- Visto** l'"*Allegato 1 – Descrizione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)*" al Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020 approvato con la citata delibera CIPESS n. 67/2021, nel quale è specificato che *"il SI.GE.CO. del POC si basa su procedure coerenti, per quanto applicabili, con le disposizioni di attuazione contenute nei Regolamenti CE n.1303/2013 e n.1011/2014, nonché con le procedure attuative descritte nell'Accordo di partenariato"*, e ancora che *"Per quanto non precisato nella descrizione del SI.GE.CO. del POC si rinvia ai sistemi di gestione e controllo vigenti ad uso dell'AdG e AdC del PO FESR Sicilia 2014-2020"*;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 201 del 14 aprile 2022, *"Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)"*, con la quale è stato espresso il positivo apprezzamento sul documento *"Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione (Si.Ge.Co.), versione aprile 2022"*;
- Visto** il D.D.G. n. 211 del 5 maggio 2022 con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione, nella qualità di Autorità di Coordinamento dell'Autorità di Gestione del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, ha approvato il documento *"Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione (Si.Ge.Co.), versione aprile 2022"*;
- Visto** il D.D.G. n. 927 del 19 ottobre 2022 con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione, nella qualità di Autorità di Coordinamento dell'Autorità di Gestione del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, ha adottato il *"Manuale per l'attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, versione ottobre 2022"*, completo

di allegati;

- Viste** le linee guida per il monitoraggio – documento che illustra le attività da porre in essere per il monitoraggio della spesa attraverso il sistema informativo *Caronte*;
- Visto** l'art. 15, co. 9, della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, come modificato dall'art. 21, co. 1, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, relativo agli obblighi di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale in capo ai soggetti, pubblici o privati, titolari di interventi finanziati a valere sulle risorse dei programmi della politica unitaria di coesione dei cicli di programmazione 2007-2013 e 2014-2020 (FESR, FSE, FSC e PAC);
- Visto** l'art. 6 del D.lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, che modifica l'art. 2 del D.lgs. 6 maggio 1948, n. 655, *“Istituzione di Sezioni della Corte dei conti per la Regione siciliana”*, ed in particolare il co. 1 lett. a) n. 2), con cui si dispone che il controllo di legittimità esercitato dalla Corte dei conti della Regione siciliana, in precedenza esteso a *“tutti gli atti amministrativi, a carattere generale e particolare, adottati dal governo regionale e dall'amministrazione regionale in adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea”*, venga ora esercitato *“sugli atti normativi a rilevanza esterna, sugli atti di programmazione comportanti spese e sugli atti generali di norme comunitarie”*;
- Visto** l'art. 6, co. 1, della legge regionale 11 agosto 2017, n. 16, che dispone doversi applicare in Sicilia, in quanto compatibili con l'organizzazione e la vigente legislazione regionale, le disposizioni degli articoli 2 e 3, e del Capo I del Titolo II del D.lgs. 20 giugno 2011, n. 123, e s.m.i., in tema di controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti adottati dalle amministrazioni pubbliche da parte degli Uffici centrali del bilancio e delle Ragionerie territoriali dello Stato;
- Vista** la circolare n. 11, prot. n. 68141 del 1° luglio 2021 della Ragioneria generale della Regione, in tema di controlli amministrativo-contabili, con la quale, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, sono state diramate direttive per snellire la verifica da parte delle Ragionerie centrali sui provvedimenti assunti sotto la piena responsabilità dell'unità organizzativa che ha emanato l'atto, limitandone i controlli al solo ambito di natura contabile;
- Visto** il D.D.G. n. 174 del 22 maggio 2017 del Dipartimento regionale della Programmazione, di approvazione delle piste di controllo riguardanti le procedure di erogazione per la realizzazione di opere pubbliche e acquisizioni di beni e servizi a regia regionale;
- Vista** la nota prot. n. 3240 del 12 marzo 2020, con la quale il Dipartimento regionale della Programmazione, nella qualità di Autorità di Coordinamento dell'Autorità di Gestione del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, in coerenza con quanto previsto dall'art. 6 del D.lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, chiarisce che nella predisposizione delle piste di controllo si possano eliminare le voci o i riferimenti riconducibili al controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti rispetto ai decreti di finanziamento, decreti di approvazione di varianti, decreti di revoca, decreti di chiusura delle operazioni e rendicontazione finale della spesa, trattandosi di provvedimenti aventi carattere particolare, quindi non riconducibili alla nuova formulazione della norma in vigore, che ammette tale controllo esclusivamente nei confronti degli atti aventi carattere generale;
- Vista** la pista di controllo per l'attuazione delle procedure relative all'Asse 10 del Piano di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020, Azione 1 *“Interventi a sostegno degli investimenti dei Comuni e liberi Consorzi”*, *“Procedure per l'acquisizione di beni e servizi a regia regionale”*, predisposta dall'Unità di controllo e adottata dall'ARIT con D.D.G. n. 169 del 1° ottobre 2020;

- Visto** il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e s.m.i., recante il “*Codice dei contratti pubblici*”;
- Vista** la circolare dell’Assessorato regionale delle Infrastrutture e delle Mobilità n. 86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – Disposizioni applicative;
- Vista** la legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, nel testo coordinato con la legge regionale 26 gennaio 2017, n. 1, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il recepimento nel territorio della Regione siciliana delle disposizioni contenute nel D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e s.m.i., nonché i relativi provvedimenti di attuazione dello stesso, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionale medesima;
- Visto** il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”;
- Visto** il D.D.G. n. 423 del 31 dicembre 2018 del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali, con il quale è stato approvato l’Avviso pubblico (nel seguito denominato “*Avviso*”) di invito rivolto ai liberi Consorzi comunali per la presentazione di progetti da finanziare con le risorse dell’Asse 10 del Piano di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020, Azione 1 “*Interventi a sostegno degli investimenti dei Comuni e liberi Consorzi*”, misura “*Assegnazioni finanziarie ai liberi Consorzi comunali*”, di cui all’art. 26, co. 4, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;
- Preso atto** che nell’Avviso l’ARIT è stata individuata quale ufficio competente *ratione materiae* (Centro di Responsabilità) per il Risultato Atteso (R.A.) 2.2 “*Digitalizzazione dei processi amministrativi di diffusione di servizi pienamente interoperabili*”;
- Vista** la nota prot. n. 16285 del 28 dicembre 2020 con la quale il Dipartimento delle Autonomie locali – Servizio 6 “*Osservatorio sulla finanza locale e coordinamento fondi extraregionali in favore degli Enti Locali*” ha trasmesso all’ARIT le istanze ritenute ammissibili presentate dalla Città Metropolitana di Palermo in adesione all’avviso di cui al D.D.G. n. 423 del 31 dicembre 2018, con le schede progettuali e l’indicazione delle risorse assegnate a ciascuna iniziativa;
- Viste** le linee guida predisposte dall’ARIT per la redazione e presentazione delle proposte progettuali, trasmesse ai Liberi consorzi e alle Città Metropolitane destinatari dell’Avviso in ambito O.T. 2 con nota prot. n. 3545 dell’11 maggio 2020;
- Vista** la nota prot. n. 14829 del 1° marzo 2022 con la quale la Città Metropolitana di Palermo, in adesione all’avviso di cui al D.D.G. n. 423 del 31 dicembre 2018 e in sostituzione del precedente progetto denominato “*Servizio digitale interattivo per il conseguimento dell’attestato professionale all’esercizio dell’attività di autotrasporto di merci per conto terzi*” di cui alla nota prot. n. 16285 del 28 dicembre 2020 del Dipartimento delle Autonomie locali – Servizio 6, ha trasmesso il nuovo progetto denominato “*Piano di rafforzamento tecnico amministrativo del personale e della dirigenza della Città Metropolitana di Palermo per la Transizione Digitale dell’Amministrazione*” dell’importo di € 477.000,00;
- Vista** la nota prot. n. 6149 del 23 marzo 2022 con la quale il Dipartimento delle Autonomie locali – Servizio 6 “*Osservatorio sulla finanza locale e coordinamento fondi extraregionali in favore degli Enti Locali*” ha trasmesso all’ARIT l’istanza ritenuta ammissibile, relativa al citato nuovo progetto, presentata dalla Città Metropolitana di Palermo in adesione all’avviso di cui al D.D.G. n. 423 del 31 dicembre 2018, con la scheda progettuale e l’indicazione delle risorse assegnate all’iniziativa;

- Visto** il proprio D.D.G. n. 105 del 17 luglio 2020 e successivi D.D.G. n. 26 del 3 marzo 2021 e n. 61 del 19 aprile 2022 con cui è stata nominata la Commissione incaricata della valutazione tecnica e di merito degli interventi previsti nei progetti pervenuti da parte dei Comuni e dei liberi Consorzi comunali;
- Visto** il proprio D.D.G. n. 137 del 25 luglio 2022 con il quale sono stati approvati gli esiti della Commissione di valutazione nominata con D.D.G. n. 105 del 17 luglio 2020 e s.m.i., con l'ammissione al finanziamento con le risorse dell'Asse 10, Azione 1, del Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020, dell'operazione relativa alla Città Metropolitana di Palermo (nel seguito denominata "Operazione") recante il codice identificativo provvisorio 990/2022;
- Visto** il codice Caronte SI_1_31253 assegnato all'Operazione;
- Vista** la nota prot. n. 8416 del 7 febbraio 2022 della Città Metropolitana di Palermo con la quale è stato trasmesso il seguente profilo pluriennale di spesa dell'Operazione – cronoprogramma finanziario aggiornato:
- | Anno 2022 | Anno 2023 | Totale spesa |
|--------------|-------------|--------------|
| € 417.745,18 | € 59.254,82 | € 477.000,00 |
- Visto** il proprio D.D.G. n. 189 dell'8 settembre 2022, vistato dalla Ragioneria centrale dell'Economia al n. 615 del 16 settembre 2022, con il quale l'ARIT ha accertato in entrata sul capitolo 7760, per gli esercizi finanziari 2022, 2023 la somma complessiva di € 918.067,39, necessaria per costituire la copertura della iscrizione sul relativo capitolo di spesa per il finanziamento dei progetti elencati nell'allegato "A" al medesimo D.D.G., tra cui l'Operazione della Città Metropolitana di Palermo;
- Vista** la propria nota prot. n. 7011 dell'11 ottobre 2022, con la quale l'ARIT ha richiesto al Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria generale l'iscrizione sul capitolo di spesa 620081 per gli esercizi 2022, 2023 della somma complessiva di € 918.067,39, necessaria per costituire la copertura del finanziamento dei progetti ammessi presentati dai liberi Consorzi comunali, tra cui l'Operazione della Città Metropolitana di Palermo;
- Visto** il D.D. n. 1557 del 18 ottobre 2022 del Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria generale con il quale si è provveduto ad iscrivere sul capitolo di spesa 620081 "Interventi a sostegno degli investimenti dei Comuni e liberi Consorzi – OT 2 Migliorare l'accesso, l'utilizzo e la qualità delle TIC – Azione 1 - Asse 10 del Programma Operativo Complementare – POC" per gli esercizi 2022, 2023 la somma complessiva di € 918.067,39;
- Vista** la nota prot. n. 7432 del 24 ottobre 2022 con la quale l'ARIT ha richiesto alla Città Metropolitana di Palermo la produzione della documentazione e delle informazioni necessarie alla sottoscrizione del disciplinare e all'emanazione del provvedimento di concessione del contributo finanziario, come previsto dall'Avviso;
- Vista** la nota prot. n. 72974 dell'11 novembre 2022 della Città Metropolitana di Palermo con la quale è stata trasmessa la documentazione richiesta;
- Visto** il Disciplinare regolante i rapporti tra l'ARIT e la Città Metropolitana di Palermo per la realizzazione dell'Operazione, sottoscritto dalle parti;
- Vista** la deliberazione n. 2 del 5 gennaio 2022 del Commissario Straordinario in sostituzione del Consiglio Metropolitan della Città Metropolitana di Palermo di approvazione dell'Operazione;

- Vista** la determinazione dirigenziale n. 773 del 24 febbraio 2022 di nomina di Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- Visto** il modulo con i dati del Responsabile Esterno dell'Operazione (R.E.O.) per il rilascio dell'utenza Caronte;
- Vista** la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, resa in data 11 novembre 2022 dal rappresentante legale della Città Metropolitana di Palermo;
- Vista** la scheda di rilascio del codice CUP D79B22000000002;
- Vista** la relativa procedura di attivazione (PRATT) 28919 nel sistema di monitoraggio della Regione siciliana Caronte;

Considerato che l'UCO ha effettuato positivamente la verifica di competenza sull'assenza, in capo all'Ente titolare dell'Operazione, di cause ostative alla concessione del contributo finanziario ai sensi dell'art. 15, co. 9, della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, come sostituito dall'art. 21, co. 1, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, rispetto alla lista delle inadempienze aggiornata al 31-08-2022 e pubblicata il 18-10-2022 sul sito Euroinfoscilia, giusta comunicazioni della Città Metropolitana di Palermo effettuate con note prot. n. 72594 del 10-11-2022 - trasmessa con email del 24-11-2022 ammessa in pari data al protocollo ARIT al n. 8281 -, n. 73833 del 15-11-2022, n. 76173 del 23-11-2022, n. 76982 del 25-11-2022, n. 77366 del 29-11-2022 e n. 78313 dell'01-12-2022;

Ritenuto di dovere ammettere a finanziamento il progetto presentato dalla Città Metropolitana di Palermo denominato "*Piano di rafforzamento tecnico amministrativo del personale e della dirigenza della Città Metropolitana di Palermo per la Transizione Digitale dell'Amministrazione*", a valere sulle risorse dell'Asse 4, Azione 4.2.2. (ex Asse 10, Azione 1), del Piano di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020, e di dovere impegnare la somma di € 417.745,18 per l'esercizio finanziario 2022 e la somma di € 59.254,82 per l'esercizio finanziario 2023, per un totale di € 477.000,00, sul capitolo di spesa 620081 del Bilancio della Regione siciliana, necessaria per il finanziamento dell'Operazione;

DECRETA

Art. 1 Per le motivazioni indicate in premessa, l'Operazione denominata "*Piano di rafforzamento tecnico amministrativo del personale e della dirigenza della Città Metropolitana di Palermo per la Transizione Digitale dell'Amministrazione*" della Città Metropolitana di Palermo è ammessa a finanziamento a valere sulle risorse dell'Asse 4, Azione 4.2.2. (ex Asse 10, Azione 1), del Piano di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020, per l'importo complessivo di € 477.000,00, IVA inclusa.

L'Operazione è individuata dai seguenti codici:

CUP: D79B22000000002

codice finanziario: U.2.03.01.02.003

codice Caronte: SI_1_31253

PRATT: 28919

Art. 2 È impegnata, sul capitolo di spesa 620081 del Bilancio della Regione siciliana, "*Interventi a sostegno degli investimenti dei Comuni e liberi Consorzi – OT 2*

Migliorare l'accesso, l'utilizzo e la qualità delle TIC – Azione 1 - Asse 10 Programma Operativo Complementare - POC", codice finanziario U.2.03.01.02.003, la somma complessiva di € 477.000,00 (quattrocentosettantasettemila/00) in favore della Città Metropolitana di Palermo, codice fiscale 80021470820, per gli esercizi finanziari 2022 e 2023 secondo il seguente cronoprogramma di spesa:

Capitolo	Codice finanziario	Es. 2022	Es. 2023	Totale
620081	U.2.03.01.02.003	€ 417.745,18	€ 59.254,82	€ 477.000,00

Art. 3 Il finanziamento di cui ai precedenti articoli è concesso alle condizioni esposte nel Disciplinare, Allegato 1 al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, e che contestualmente si approva, regolante i rapporti tra la Regione siciliana – Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica e la Città Metropolitana di Palermo, beneficiario.

Art. 4 La Città Metropolitana di Palermo, beneficiario, è onerata di:

- a) svolgere i trattamenti di dati personali nel pieno rispetto della legislazione vigente nonché della normativa per la protezione dei dati personali (ivi inclusi - oltre al D.lgs. 196/03 e s.m.i. – anche gli ulteriori provvedimenti, comunicati ufficiali, autorizzazioni generali, pronunce in genere emessi dall'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali), con particolare attenzione all'adozione delle misure di sicurezza di cui alla normativa citata;
- b) eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e, in ogni modo, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti;
- c) attivare le necessarie procedure aziendali, per identificare gli "Incaricati del trattamento" ed organizzarli nei loro compiti;
- d) adottare le misure di sicurezza di cui al D.lgs. 196/03 e s.m.i. e verificare la costante adeguatezza così da ridurre al minimo i rischi di perdita e di distruzione, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;
- e) implementare le misure di cui al Provvedimento Generale del Garante del 27 novembre 2008 e s.m.i. sugli amministratori di sistema, tra l'altro, ricorrendone le condizioni, conservando direttamente e specificamente, per ogni eventuale evenienza e per conto del Titolare del trattamento, una lista aggiornata recante gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali amministratori di sistema che il Titolare del trattamento si riserva di richiedere.

La Regione siciliana è contitolare esclusivamente per le funzioni relative al monitoraggio e controllo previsti dalla normativa vigente.

Art. 5 Il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'UCO e, nello specifico, di questo Servizio secondo le norme e le disposizioni vigenti e dopo avere concluso il previsto iter istruttorio che ne attesta la regolarità procedimentale sotto il profilo giuridico-amministrativo e contabile.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla competente Ragioneria centrale dell'Economia per la registrazione ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, sarà pubblicato nel sito istituzionale della Regione Siciliana nella parte di competenza di questa Autorità

Regionale per l'Innovazione Tecnologica, in adempimento degli obblighi di cui all'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, e s.m.i., e successivamente pubblicato nel sito www.euroinfosicilia.it.

Palermo, 01.12.2022

Il Dirigente dell'U.C.O.
Carmelo Notaro

Il Dirigente Generale
Vincenzo Falgares